

Circoli megalitici di Li Muri

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Tra querce e graniti: il contesto territoriale gallurese

La Gallura è la più estesa regione geografica della Sardegna, una vasta contrada granitica che abbraccia tutto il Nord Est dell'Isola.

Diverse sono le ipotesi più accreditate sull'origine del nome Gallura e, ancora, non si è giunti ad una puntuale concordanza. Tra le tante, una attribuisce la denominazione ai Galli, popolo colonizzatore, ma non esiste una vera e propria documentazione storica; un'altra ai Visconti, nobili pisani che governarono il territorio nel Medioevo, sulla base del fatto che un gallo era raffigurato nel loro emblema araldico.

La capacità di attrazione del territorio gallurese consiste in buona parte nel fascino dei suoi paesaggi: nell'incessante varietà delle formazioni litologiche e delle forme del rilievo, nei diversi modi di adattamento dell'uomo al suo territorio (fig. 1).



Fig. 1 - Aggius, paesaggio della Gallura
(da <http://www.sardegna.digitalibrary.it/index.php?xsl=626&s=17&v=9&c=4461&id=436898>)

Da un punto di vista geomorfologico, la Gallura è costituita da una costa di roccia di natura granitica e da un entroterra boscoso con formazioni miste di leccio, roverella e quercia di sughero.

Tra le diverse forme di degradazione del paesaggio granitico gallurese si ricordano i conchi: massi più o meno rotondeggianti vuoti all'interno. Sono ripari naturali sotto roccia, spesso vicini a case rurali e utilizzati quindi, come ripostigli, fienili, stalle; talora ne risultano forme bizzarre che spesso richiamano la sagoma di un animale o di un vegetale (fig. 2).



Fig. 2 - Arzachena, Monti Incappidatu

(da <http://www.sardegna.digitalibrary.it/index.php?xsl=626&s=17&v=9&c=4461&id=527919>).

L'erosione del mare e del vento hanno contribuito a dare alle coste galluresi linee particolari: il litorale è, infatti, molto frastagliato e costituito da un susseguirsi di conche e insenature. Il mare assume colori e sfumature caratteristiche contribuendo a creare un paesaggio di particolare bellezza (fig. 3).



Fig. 3 - Panoramica del golfo di Arzachena
(da <http://www.comunearzachena.gov.it/index.php/gallerie-fotografiche3/category/14-fotografie-aeree>).

Caratteristico della Gallura è l'insediamento rurale sparso costituito dagli "*stazzi*", aziende agro-pastorali, in genere cellule abitative unifamiliari autosufficienti create in origine da pastori, molti dei quali venuti dalla vicina Corsica, tra il Seicento e il Settecento.

La tipologia costruttiva dell'abitazione del contadino pastore aveva una struttura piuttosto semplice, a pianta tipicamente rettangolare, con muri di grosso spessore costruiti

con la pietra locale, il granito, e copertura con tetto solitamente a due falde poggianti talvolta su rudimentali capriate di ginepro (fig. 4).

5



Fig. 4 - Stazzo del Monte Limbara
(da <http://www.sardegna.digitallibrary.it/index.php?xsl=626&s=17&v=9&c=4461&id=527919>)

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Emanuela Atzeni

■ Bibliografia

ANGIUS V., *Gallura*, in CASALIS G., *Dizionario geografico, storico, statistico, commerciale degli Stati di S. M. il Re di Sardegna*, VII, Torino 1840, pp. 41-196.

BRANDANU S. (a cura di), *La Gallura una regione diversa in Sardegna: cultura e civiltà del popolo gallurese*, San Teodoro 2001.

BRANDANU S., *La civiltà degli stazzi in Gallura. Contributi alla storia dell'habitat disperso*, San Teodoro 2007.

FRESI F., *Antica terra di Gallura: miti, riti, gente e tradizioni*, Roma 1994.

MURINEDDU A. (a cura di), *Gallura. Aspetti storici, geografici ed economici*, Cagliari, 1962.

RUJU D., TRAINITO E., *Naturalmente Gallura*, Olbia 2006.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a